

Conferenza:

**“L'uomo e la memoria che crea nei nomi dei luoghi”**

**Relatore: Prof. Ottavio Lurati**

**Sabato 25 marzo 2006, ore 16:00**

**Sala conferenze del Centro Commerciale Leoni (Coop) a Riazino**

**Il tema:**

Parecchie cose affiorano quando si approfondiscono i processi cui varie generazioni hanno costruito e mutato su certi luoghi (p.es. l'it. antico fare le Poie, arricchirsi: perché proprio in riferimento alla Puglia?). È interessante capire come la gente ha immaginato e ha fatto evolvere determinati temi allineati alle grandi narrazioni poetiche e ai racconti cavallereschi (Ancroia, la durlindana, che diventa la pesca dei barcaioi del Verbano, la figura di Margutte, mentre in varie le zone francesi, il nome di Gargantua lo trasferivano a indicare un crocevia...). Vedremo come un termine politico faccia riferimento al patto come gli *Eidgenossen*, (del 1291 con l'unione in Eid, un'alleanza giurata).

Ci muoveremo poi alla scoperta del perché dei nomi del Locarnese, della Valmaggia, del Gambarogno, del Ticino e vicina Lombardia.

**Ottavio Lurati**, (Chiasso 1938) è ordinario emerito di linguistica italiana all'Università di Basilea. È inoltre incaricato di lezioni alla Sorbona e membro di varie associazioni internazionali.

Nel 2003 gli è stato attribuito, all'Università di Pisa, il premio Galileo Galilei (premio internazionale alla novità scientifica nelle ricerche sulla cultura italiana).

È redattore dei Quaderni internazionali di semantica, che escono a Bologna.

Ha firmato alcuni mesi fa il suo ultimo volume: *In Lombardia e in Ticino. Storia dei nomi di luogo*, volume richiestogli dall'Istituto lombardo di scienze e lettere. Lurati ha al suo attivo oltre 10 volumi e 200 articoli scientifici.

Ottavio Lurati vive a Montagnola (Canton Ticino). Contatto: [ottavio.lurati@unibas.ch](mailto:ottavio.lurati@unibas.ch)

**Bibliografia: (opere recenti):**

- *Dialetti italiani e la storia culturale*, voce *Lombardia* (volume della Utet Torino, 2002)
- *Perché ci chiamiamo così: cognomi nella Lombardia e nella Svizzera italiana* (Macchione editore, Varese 2000; terza ed. 2003; pp. 560)
- *Dizionario dei modi di dire* (Garzanti Grandi Opere, Milano; seconda edizione; pp. 1080) che ha sviluppato nuove metodologie di approccio nello studio delle locuzioni.
- *Per modo di dire. Storia della lingua e antropologia culturale nelle locuzioni italiane ed europee* (Bologna, Clueb 2002) sulla base della storia della società e aspetti culturali
- *In Lombardia e in Ticino, Storia dei nomi di luogo* (Franco Cesati editore, Firenze 2004, pp. 200).